



Firmata dal rettore, dal sindaco di Agnone e dalla soprintendente
L'intesa si propone come modello anche per altri comuni



Ricerca e valorizzazione archeologica, c'è la convenzione con l'Unimol

il più lungo e importante documento epigrafico in lingua osca del Sannio, custodisce una delle più promettenti testimonianze culturali del Molise settentrionale attraverso una evidenza archeologica e storica ampia e ricca

ma finora non indagata sistematicamente.

Dalle punte di freccia preistoriche, ai corredi in bronzo dell'età del Ferro, alle statue di età classica, alle mura sannitiche di San Lorenzo, alle strutture di età romana, alla ricca storia culturale successiva testimoniata dall'architettura urbana e dalle note fonderie, il territorio restituisce un notevole patrimonio che oggi è argomento di un dottorato, seguito dalla cattedra di Etruscologia e Archeologia italica, presso l'Ateneo molisano, mirato alla sistematica ricerca archeologica e territoriale.

Le attività archeologiche saranno concepite come scavo-scuola per gli stu-

denti dell'Università del Molise; la ricognizione territoriale e lo scavo saranno inseriti ufficialmente tra le attività formative dello studente dei corsi di laurea in Lettere e Beni culturali e in Letteratura e Storia dell'arte.

Non meno importante va considerata la valoriz-

zazione dei beni culturali per rendere le risorse archeologiche e storiche del Comune di Agnone più competitive e dirette alla promozione della filiera del turismo culturale della regione, sia da parte degli enti locali e regionali sia da parte degli operatori privati.

AGNONE. Comune, Università del Molise e Soprintendenza insieme per la ricerca archeologica, la valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-culturale e la promozione del turismo di questa porzione di Molise. Il documento porta in calce la firma del rettore Gianmaria Palmieri, della soprintendente del Molise Teresa Elena Cinquantaquattro e del sindaco Lorenzo Marcovecchio.

All'incontro erano presenti anche Mariassunta Cuozzo, docente UniMol di Etruscologia e Archeologia italica e Fabio Iacobone, delegato ai rapporti con il Comune di Agnone.

Il progetto è frutto di una visione prospettica, sinergica e di una convergenza d'intenti tra le istituzioni preposte alla ricerca scientifica, alla valorizzazione e alla divulgazione e potrà costituire, certamente, un modello anche per altri Comuni molisani.

Il programma di ricerca si inquadra nell'ambito di una più ampia convenzione già esistente tra l'Università del Molise e il Comune di Agnone. Agnone, attualmente nota a livello archeologico soprattutto per la tavola bronzea che costituisce